



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

## Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Al Dirigente Area Personale e Organizzazione

Al Pro Rettore per l'Area Personale e Organizzazione

Parma, 30 settembre 2016

### Oggetto: **Parere del CUG sul documento "Linee generali di organizzazione dell'Ateneo"**

Il CUG, preso atto dei documenti "Linee generali di organizzazione dell'Ateneo", "Funzionigramma di Ateneo", "Criteri generali di conferimento", "Funzionigramma nuovi Dipartimenti", "Performance anno 2017" pervenuti con mail del 6 settembre 2016 dalla UOC Programmazione, Organizzazione, Sviluppo e Produttività ed illustrati al CUG nella seduta del 26 settembre 2016 dal Dirigente e dal Pro Rettore per l'Area Personale e Organizzazione, nella consapevolezza della difficoltà insita in un processo di riorganizzazione delle strutture universitarie, iniziato nel 2014 con le strutture amministrative e che trova ora il suo compimento in quelle dipartimentali, esprime le seguenti osservazioni:

- apprezza e condivide i principi generali elencati all'Art.1 del Titolo 1 delle "Linee generali di organizzazione dell'Ateneo" che, come nella prima stesura del 2014, denotano attenzione alla persona, al suo benessere, valorizzazione e responsabilizzazione. Raccomanda che tali principi siano tenuti in considerazione **anche nella fase di applicazione**, informando i dipendenti del cambiamento in atto attraverso riunioni, colloqui e disponibilità all'ascolto, senza che siano trascurate la professionalità acquisita da ciascuno nel corso degli anni, le aspettative e le eventuali richieste di trasferimento.

Come emerso dalla terza indagine sul benessere organizzativo condotta dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il CUG su un campione rappresentativo di dipendenti, relativa all'anno 2015 quando il processo di riorganizzazione delle strutture amministrative era già in atto, esistono alcune criticità che non possono essere ignorate. Infatti, mentre il processo di cambiamento come pure la sua frequenza sono stati compresi dalla maggior parte degli intervistati (58% e 48% rispettivamente), l'attuazione dello stesso non è stata percepita come un processo con ripercussioni positive nella direzione del miglioramento (ben il 68% degli intervistati esprime un giudizio negativo a riguardo).

Si auspica, dal momento che nel nuovo funzionigramma una delle *mission* dell'Area Personale e Organizzazione è quella di favorire il perseguimento del benessere organizzativo (con tre Unità Organizzative in relazione con il CUG), che l'Area Personale e Organizzazione diventi ora il terzo attore, insieme al NDV ed al CUG, nell'ambito del benessere organizzativo, attraverso l'attuazione di azioni di miglioramento conseguenti alle criticità riscontrate, al fine di raggiungere una maggiore efficienza nei servizi, attraverso la valorizzazione dei dipendenti, come enunciato all'Art. 1 delle Linee guida;

- esprime soddisfazione per la definizione degli **ambiti tecnici dipartimentali** che, per la prima volta, denota lo sforzo di categorizzare in tre tipologie la grande varietà di incarichi tecnici finora in essere nel nostro Ateneo;
- ritiene che andrà posta grande attenzione a **non discriminare, nell'ambito di ciascun Dipartimento e Area Dirigenziale, la categoria degli amministrativi da quella dei tecnici** che, sulla carta, sono caratterizzate da possibilità di conferimento di incarichi numericamente molto diverse fra loro.  
L'ampia discrezionalità nel conferimento di incarichi lasciata ai singoli Direttori potrebbe dare adito a discriminazioni in tal senso. Appare inoltre difficile garantire pari opportunità di carriera fra le diverse strutture dipartimentali, in assenza di meccanismi regolatori e di riequilibrio complessivo nella definizione delle posizioni organizzative interne alle strutture medesime;
- sempre nella logica di prevenire eventuali discriminazioni ritiene che la **pesatura dell'incarico dovrebbe andare di pari passo con l'aggiornamento del funzionigramma** ed essere nota già a priori per maggiore chiarezza e trasparenza.

La presidente del CUG  
Lucia Silvotti

